



Programma di mandato per Bologna (2021-2026)

Lavoro

Bologna è una città di piccole e medie imprese che sono leader nel proprio settore a livello internazionale. Le aziende bolognesi sono nate grazie alla visione di imprenditori e sono vissute grazie alla operosità e alle capacità di operai e impiegati.

Ora hanno di fronte le sfide nei confronti dei colossi e l'unica possibilità che hanno le piccole e medie imprese bolognesi è puntare sulla qualità e sulla innovazione. Per questa ragione il rapporto con la scuola tecnica e con l'università deve essere sempre più stretto e organico sia con stage che con progetti che con consulenze.

Riuscire pertanto a creare una rete tra le imprese, le parti sociali, università, istituti tecnici ed il comune si ritiene debba essere un obiettivo della prossima giunta. Una rete che possa scambiarsi competenze obiettivi e idee per una crescita sostenibile della manifattura bolognese, una crescita sia in termini di diritti del lavoro sia in termini di obiettivi per la sostenibilità economica ed ambientale e possa essere luogo di incontro e di confronto tra le parti.

La transizione ecologica-energetica è un percorso che non deve spaventare perché può aprire le porte a nuove opportunità.

La riconversione ambientale è la leva per un nuovo concetto di sviluppo economico e di riqualificazione urbana. Vogliamo puntare su lavori green orientando i fondi europei del *Next generation* verso progetti di riqualificazione della città, finanziare la ricerca per dare nuovo impulso alle soluzioni del futuro, dare possibilità ai giovani per sviluppare le loro capacità imprenditoriali in ambito green, puntare su un concetto di sviluppo economico dove l'ambiente non sia la vittima ma il motore propulsivo.

Il periodo di lockdown ci ha fatto conoscere lo smart working, o meglio il telelavoro, ma il mondo del lavoro è fatto anche di confronto, scambio di idee. Questa esperienza è stata utile e si ritiene debba essere resa strutturale anche prevedendo modalità a giorni o periodi alternati al fine di ottimizzare i consumi e ridurre i trasferimenti e, di conseguenza, l'inquinamento.



Programma di mandato per Bologna (2021-2026)

A Bologna serve:

- Definire un'etica del lavoro: siamo contrari a questi nuovi modelli di sfruttamento dei/delle dipendenti come i posti creati dalla nuova logistica;
- Favorire la definizione contrattuale dello smart working come scelta di benessere delle persone e dell'ambiente, contrastando i quartieri dormitorio. Occorre prevedere in ambito lavorativo valutazioni per obiettivi al fine di poterne fare ricorso anche in funzione delle esigenze familiari, così come la riduzione dell'orario di lavoro, se necessaria al lavoratore/ lavoratrice;
- Mettere a disposizione spazi per giovani che intendono avviare progetti start up;
- Finanziare start up che si pongono l'obiettivo di trovare soluzioni all'emergenza climatica e all'inquinamento ambientale;
- Favorire l'economia circolare e la produzione di energia da fonti rinnovabili, accompagnando le imprese al cambiamento;
- Sostenere le piccole imprese anche artigiane, per un rinnovamento ecologico e sostenibile;
- Costituire cooperative di donne per le donne, permettendo di sottrarre donne lavoratrici (spesso straniere) a lavoro nero o mal pagato;
- Prevedere forme di sostegno alle donne lavoratrici per conciliare vita familiare e lavoro;
- Prevedere un potenziamento di punti di formazione e di indirizzo al lavoro rivolto prioritariamente ai giovani, alle donne, alle persone razzializzate, alle persone con disabilità, alle persone LGBTQIA+, alle persone con un reddito basso e alle persone che attraversano periodi di difficoltà;